

DERMULO

Strada alle Plaze, due espropri forzosi

DERMULO

Esproprio forzoso per due dei venti proprietari interessati dai lavori di allargamento della strada di accesso alle Plaze di Dermulo dove è previsto un campeggio e la nascita di un polo ludico turistico. La procedura riguarda complessivamente un'estensione di 308 metri quadri, di cui 306 di Guglielmo Marinelli, 34 anni, di Banco, e 2 metri della signora Anna Zanon, 75 anni, di Dermulo. Con gli altri 18 proprietari il Comune di Taio, che esegue l'opera (dichiarata di pubblica utilità nonché

urgente e indifferibile), ha adottato la procedura dell'espropriazione breve con accettazione delle indennità comunicate dall'apposito ufficio provinciale.

Il progetto di urbanizzazione delle "Plaze" di Dermulo, redatto dall'ingegner Diego Cattani, presenta una spesa di 2,6 milioni di euro, di cui 2,032 per lavori e 567 mila per somme a disposizione. «I lavori proseguono anche se con qualche rallentamento per vicende interni all'impresa che si sta ristrutturando e con la quale siamo in stretto contatto», ricorda il sindaco Stefano Cova. (g.e.)

CLES

Acav e Uganda in visita alla Valle di Non

CLES

Oggi è ospite in valle di Non l'ambasciatore italiano a Kampala (Yganda) Stefano Antonio Dejak che accompagna il fratello del presidente dell'Uganda Yoweri Museveni che in questi giorni è ospite in Trentino dell'Acav. La delegazione, accompagnata da Maria Floretta (socio attiva dell'Acav e sindaco di Cloz) sarà prima in visita alla Cassa Rurale di Tuenno Val di Non a Cles (alle 8.30) e poi a Mondo Melinda, a Segno. Con loro anche il presidente di Acav, Luigi Santarelli, la direttrice Elisabetta Boz-

zarelli e Flavio Beozzo della Federazione delle Cooperative. La visita viene dopo quella del Ministro degli interni e dei governatori dei distretti ugandesi in cui opera l'Acav che sono stati in Trentino in aprile, dimostrando grandissimo interesse per la Cooperazione trentina nei diversi settori, in particolare nel credito e in agricoltura. Come ricorda Maria Floretta, l'Acav in Uganda ha costruito una scuola agricola, ha finanziato diverse piccole cooperative agricole e sta operando anche in Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo con progetti di sviluppo. (g.e.)

Tunnel del Peller, società al capolinea

Oggi l'assemblea per affrontare l'ultimo atto della Traforo Cles-Malé Spa. Flavio Mosconi: «Ma il progetto non tramonta»

di Alessia Zanon

VALLI DEL NOCE

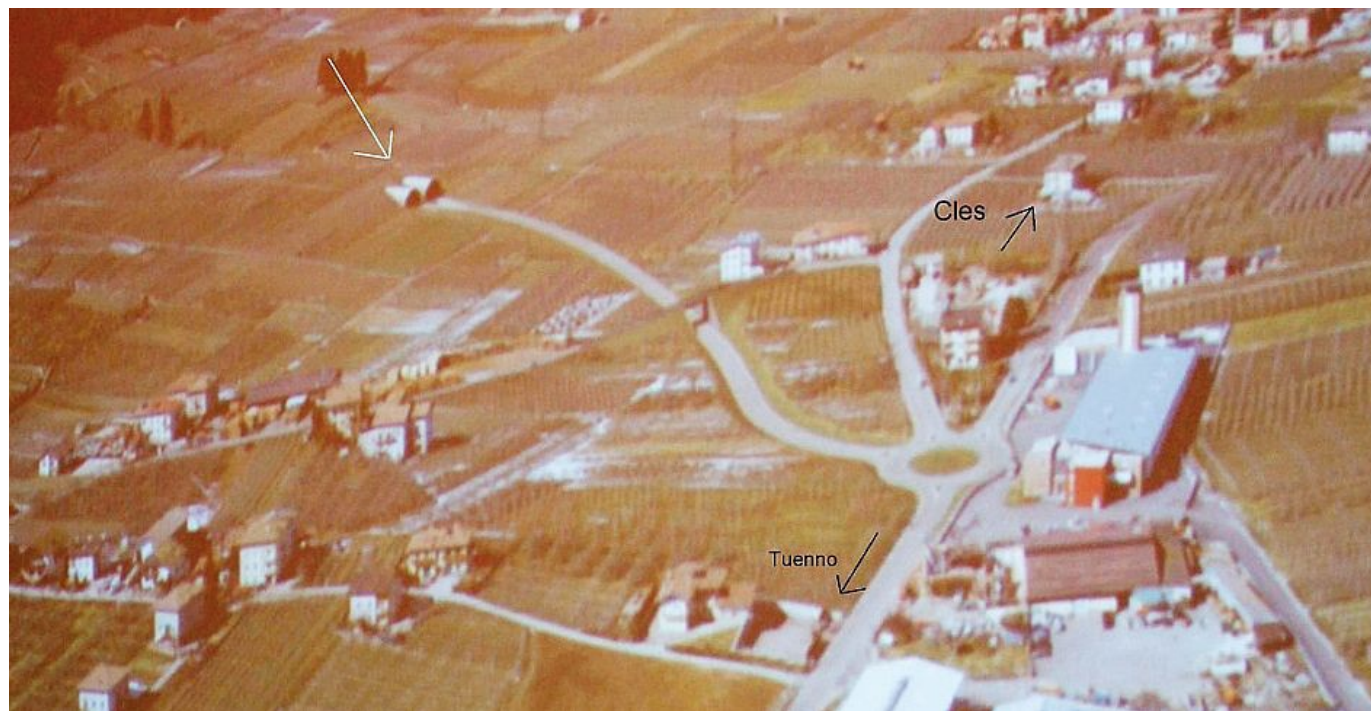
Si riunirà questa sera l'assemblea ordinaria dei soci della società "Traforo Cles-Malé S.p.a." in liquidazione. La società costituita all'inizio degli anni '90, vede tra i suoi soci Funivie Folgarida Marilleva Spa, Autobrennero Spa, Valle di Sole Pejo e Rabbi Spa. (acquisita dalla curatela di Aero-terminal), la Comunità di Valle ed i vari Comuni. Dal 2012 la società è in fase di liquidazione affidata ad Aldo Albasini (attuale presidente di Funivie Folgarida Marilleva).

«L'appuntamento - spiega Albasini - è un'assemblea nella quale i soci voteranno il bilancio di liquidazione e si deciderà se sciogliere la società».

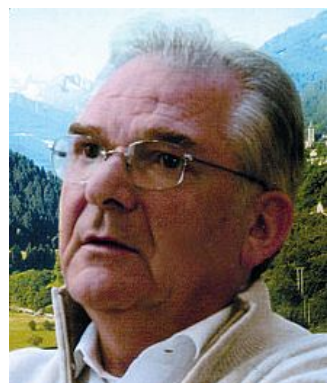
Infatti, esito naturale della procedura di liquidazione è lo scioglimento della società, anche se l'ultima parola in merito spetta comunque alla compagine sociale. L'oggetto sociale in sintesi consisteva nella richiesta della concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione del traforo di collegamento tra Cles e Malé, oltre che di ulteriori servizi ad esso collegati.

«La liquidazione della società - ribadisce Albasini - non sta a significare che l'idea del traforo sia sbagliata, solamente non è più possibile proseguire con questa società, dato che uno dei soci è Funivie Folgarida Marilleva spa che in questo momento deve concentrarsi sul business proprio. Il progetto del traforo dovrà perciò essere perseguito in altre sedi».

Quella del traforo del Peller è un'idea che è sempre stata portata avanti e sostenuta da Flavio Mosconi, che negli scor-



Il rendering dell'imbocco del tunnel del Peller tra Cles e Tuenno. Sotto Flavio Mosconi e la strada delle «capele», unico accesso per la val di Sole



si anni ha anche raccolto, attraverso un comitato formato ad hoc del quale era promotore, 2347 firme di solandri favorevoli al tunnel del monte Peller. Sottoscrizioni che avrebbero dovuto portare all'indi-



zione di una consultazione popolare da parte della Comunità di Valle, così come previsto dallo statuto dell'ente. In realtà, l'iter per la consultazione popolare non è mai stato attivato. Tanto che il comitato

aveva chiesto di poter ritirare le firme depositate in segno di protesta, ma anche a questa richiesta non è stato dato riscontro dalla Comunità di Valle, presso la quale quindi le firme risultano ancora depositate.

te.

«L'idea del traforo - afferma ancora Flavio Mosconi - non è tramontata, poiché ha una logica ed una finalità. Io ho sempre sostenuto il progetto che deve essere un'opera pubblica realizzata dalla provincia. Per anni mi sono speso e continuo a farlo per quanto possibile, nonostante le istituzioni non ascoltino la popolazione. Più di 2300 persone hanno chiesto la possibilità di esprimersi in merito, ma c'è la volontà di non farlo perché l'esito è scontato, viste tutte le firme raccolte che corrispondono ad un quarto dell'elettorato. La popolazione continua a chiedermi perché non si sia fatto nulla».

IN BREVE

FONDO

Claudio Zani in teatro parla di volontariato

■ Questa sera alle 20.30 al teatro parrocchiale, continuano i "Segnali di fumo", incontri promossi dal piano giovani dell'Alta valle Non. Ospite della serata è Claudio Zani che parlerà del servizio del 118 sul territorio e varie testimonianze di associati e operatori dell'Acat, associazione club alcolisti in trattamento. Tutti sono invitati. (g.e.)

CLES

«Two Mothers» stasera al cinema

■ Questa sera alle 21 al cinema, film drammatico "Two Mothers", un film al femminile proiettato anche a Cannes. (g.e.)

TUENNO

La prima emergenza al Circolo anziani

■ Nella sede del Circolo anziani, incontro su "L'organizzazione e la gestione della prima emergenza" con relatrice Lorenza Keller, operatrice di Trentino Emergenza 118. (g.e.)

SEGNO

Museo Chini, incontro sulla Grande Guerra

■ Domani alle 20.30, al Museo Chini c'è "1914 - 1916 L'Italia e il Trentino in guerra". L'ingresso è libero e tutti sono invitati. (g.e.)